**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezione**gruppo**
Spc

CIRCOSTANZA DI RISCHIO

Usò abituale di detersivi e detersivi

cod. att.

D2**1-DESCRIZIONE**

Rientrano in questa situazione di rischio tutte le attività in cui si fa uso di detersivi e detersivi.

I detersivi sono sostanze chimiche che, a determinate concentrazioni, rimuovono lo sporco (materiale estraneo indesiderato) dalle superfici.

In ambiente lavorativo i detersivi sono usati per l'igiene personale, per la pulizia dei banconi e dei reparti, per la lavanderia; e sono spesso miscelati con i disinfettanti per cui gli effetti spesso si sovrappongono o si confondono. Risultano molto utilizzati in campo medico e biologico ma trovano un largo impiego anche in ambienti lavorativi di tipo industriale meccanico (detersivi per la rimozione di oli o grassi dalle mani degli operatori).

Si distinguono detersivi alcalini inorganici propriamente detti (soda e potassa caustica) e detersivi tensioattivi organici a loro volta distinti in:

non ionici (esteri poliglicolici, eteri poliglicolici, ammine e ammidi poliglicoliche);

anionici (esteri solfonici, derivati alchilsolfonici, ecc.);

cationici, aventi anche spiccata azione disinfettante (ammine e ammidi, sali di ammonio quaternario, sali di basi eterocicliche azotate, sali di basi non azotate, ecc.);

anfolti.

I tensioattivi organici agiscono abbassando la tensione superficiale dei liquidi permettendo in questo modo un elevato effetto bagnante e penetrante nel substrato da lavare, l'emulsione dei grassi con l'acqua e quindi la detergenza. Ad essi vengono aggiunte molte altre sostanze complementari (solventi, silicati, fosfati, metasilicati, enzimi, solfonati, ecc.) che conferiscono caratteristiche particolari, soprattutto per favorire il distacco e l'emulsione dello sporco sia grasso che proteico.

In generale l'uso di queste sostanze pur rappresentando un rischio per tutti gli operatori sanitari, è maggiore soprattutto per il personale ausiliario e per il personale delle sale operatorie.

2-RISCHI POTENZIALI CARATTERISTICI

Rischi per la salute:

esposizione a causa del possibile contatto cutaneo, del contatto con le mucose, dell'ingestione e dell'inalazione delle sostanze.

Gli effetti che questa esposizione possono provocare sono:

Acuti:

- dermatiti irritative e allergiche localizzate soprattutto alle mani, ai polsi, agli avambracci; molti detersivi infatti contengono sali di cromo e/o nichel provenienti dal ciclo produttivo.

Cronici:

- dermatiti irritative
- dermatite allergiche
- sensibilizzazione cutanea

3-SITUAZIONI CRITICHE

Si possono presentare situazioni critiche solo nel caso il soggetto presenti una già conclamata sensibilizzazione al detersivo nel qual caso anche un contatto non prolungato con la sostanza provoca effetti dannosi (in genere irritazioni).

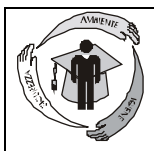
4-EVENTI INCIDENTALI POTENZIALI

-

5 -MISURE E PROCEDURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5.1 Prima di iniziare l'attività:

- indossare i necessari dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 6) verificandone preventivamente l'integrità e/o lo stato di efficienza
- togliere gli effetti personali metallici

**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezione**5.2 Durante l'attività:**

- nel caso di utilizzo di detergenti o detersivi per l'igiene personale evitare le pratiche di eccessiva detersione e strofinio delle mani e degli avambracci che ledono l'integrità del film idrolipidico, il quale svolge un'azione protettiva sulla cute (l'integrità del mantello cutaneo è essenziale per minimizzare il passaggio di allergeni agli strati più profondi della cute).

5.3 Alla chiusura delle attività:

- riporre i detergenti e detersivi negli appositi armadi

5.4 Misure di carattere generale

- nel caso di utilizzo di detergenti o detersivi per l'igiene personale utilizzare quelli a pH fisiologico (5,5)
- utilizzare detergenti o detersivi privi di aggiunta di coloranti o profumi
- verificare periodicamente l'integrità dei dispositivi individuali seguendo quanto specificato sul manuale d'uso e manutenzione
- ridurre al minimo il tempo di esposizione

6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DI SICUREZZA DA ADOTTARE**6.1 Dispositivi di protezione collettiva**

-

6.2 Dispositivi di protezione individuale

- guanti (Rif. Manuale DPI – mG.8 o mG.9)
- scarpe impermeabili (Rif. Manuale DPI – pP.1)
- se necessario sulla base delle caratteristiche della sostanza: maschere facciali filtranti (Rif. Manuale DPI – rF)

6.3 Dispositivi di sicurezza**7 - RIFERIMENTI****7.1 P.O.S. 2°livello**

-

7.2 SAFETY NET

SN-#C01 - Lista parziale di sostanze incompatibili

SN-#C02 - Informazioni di sicurezza per il personale che porta lenti a contatto

SN-#C04 - Conservazione prodotti infiammabili

SN-#C11 - Detergenti e detersivi

7.3 Normative di riferimento

-

8 - RACCOMANDAZIONI DIVIETI E INCOMPATIBILITÀ**8.1 Raccomandazioni**

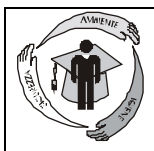
-

8.2 Divieti

-

8.3 Incompatibilità

-

**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezione**9 - GESTIONE EMERGENZE**9.1 Procedure di emergenza

- irritazioni acute

9.2 Dispositivi per l'emergenza

-

10 - INFORMAZIONE E FORMAZIONEInformazione

-

Formazione

-

11 – REVISIONI A CURA DI

- Servizio di prevenzione e protezione Università degli studi di Verona – Azienda ospedaliera di Verona - Resp. Dott. Claudio Soave

NUMERI TELEFONICI UTILI

<i>Emergenza Interna</i>	<i>Vigili del Fuoco</i>	<i>Forze dell'ordine</i>	<i>Pronto soccorso</i>
0432511951	115	112 - 113	118